In allegato alla dichiarazione di

Codice fiscale

Relazione tecnica di asseverazione allegata a Dichiarazione di inizio lavori asseverata (DILA)

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome	Nome	

Albo o Ordine	Provincia	Numero iscrizione

N.B. Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici, timbro ecc.) sono contenuti nella sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che la DILA, relativa all'intervento, descritto nella allegata relazione di asseverazione redatta dal Progettista abilitato, riguarda:

1.1 ○ interventi su impianti esistenti e le modifiche di progetti autorizzati, ivi inclusi quelli consistenti nella modifica della soluzione tecnologica utilizzata, che, senza incremento di area occupata dagli impianti e dalle opere connesse e a prescindere dalla potenza elettrica risultante a seguito dell'intervento, ricadono nelle seguenti categorie:

1.1.1 ○ impianti eolici: interventi consistenti nella sostituzione della tipologia di rotore che comportano una variazione in aumento delle dimensioni fisiche delle pale e delle volumetrie di servizio non superiore in ciascun caso al 20 per cento e interventi che comportano una riduzione di superficie o di volume, anche quando non vi sia sostituzione di aerogeneratori (articolo 6-bis, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28)

1.1.2 ○ impianti fotovoltaici a terra: interventi che, anche se consistenti nella modifica della soluzione tecnologica utilizzata, mediante la sostituzione dei moduli e degli altri componenti e mediante la modifica del layout dell'impianto, comportano una variazione dell'altezza massima dal suolo non superiore al 50 per cento (articolo 6-bis, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28)

1.1.3 ○ impianti fotovoltaici con moduli su edifici: interventi di sostituzione dei moduli fotovoltaici su edifici a uso produttivo, nonché, per gli edifici a uso residenziale, interventi che non comportano variazioni o comportano variazioni in diminuzione dell'angolo tra il piano dei moduli e il piano della superficie su cui i moduli sono collocati (articolo 6-bis, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28)

1.1.4 ○ impianti idroelettrici: interventi che, senza incremento della portata derivata, comportano una variazione delle dimensioni fisiche dei componenti e della volumetria delle strutture che li ospitano non superiore al 15 per cento. (articolo 6-bis, comma 1, lettera d) del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28)

1.2 ○ varianti che intervengono nel corso del seguente procedimento di autorizzazione di un impianto

Ente di riferimento	Protocollo	Data

1.2.1 ○ impianti eolici: interventi consistenti nella sostituzione della tipologia di rotore che comportano una variazione in aumento delle dimensioni fisiche delle pale e delle volumetrie di servizio non superiore in ciascun caso al 20 per cento e interventi che comportano una riduzione di superficie o di volume, anche quando non vi sia sostituzione di aerogeneratori

1.2.2 ○ impianti fotovoltaici a terra: interventi che, anche se consistenti nella modifica della soluzione tecnologica utilizzata, mediante la sostituzione dei moduli e degli altri componenti e mediante la modifica del layout dell'impianto, comportano una variazione dell'altezza massima dal suolo non superiore al 50 per cento

1.2.3 ○ impianti fotovoltaici con moduli su edifici: interventi di sostituzione dei moduli fotovoltaici su edifici a uso produttivo, nonché, per gli edifici a uso residenziale, interventi che non comportano variazioni o comportano variazioni in diminuzione dell'angolo tra il piano dei moduli e il piano della superficie su cui i moduli sono collocati

1.2.4 ○ impianti idroelettrici: interventi che, senza incremento della portata derivata, comportano una variazione delle dimensioni fisiche dei componenti e della volumetria delle strutture che li ospitano non superiore al 15 per cento

1.3 ○ nuovi impianti fotovoltaici con moduli collocati sulle coperture di fabbricati rurali, di edifici a uso produttivo e di edifici residenziali, nonché i progetti di nuovi impianti fotovoltaici i cui moduli sono installati in sostituzione di coperture di fabbricati rurali e di edifici su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto, al di fuori delle zone A di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, e ad esclusione degli immobili tutelati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (articolo 6-bis, comma 3 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28)

1.4 ○ nuovi impianti a terra o su coperture piane o falde di potenza non superiore a 1.000 kWp ubicati in aree nella disponibilità di strutture turistiche o termali, finalizzati a utilizzare prioritariamente l'energia autoprodotta per i fabbisogni delle medesime strutture, purché le aree siano situate fuori dei centri storici e non siano soggette a tutela dal Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 (articolo 6, comma 2-speties del Decreto Legge 17/05/2022, n. 50)

1.5 ○ nuovi impianti a terra o su coperture piane o falde di potenza non superiore a 1.000 kWp ubicati in aree nella disponibilità di strutture turistiche o termali, finalizzati a utilizzare prioritariamente l'energia autoprodotta per i fabbisogni delle medesime strutture, ubicati in aree situate nei centri storici o soggette a tutela ex articolo 136 del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 7-bis, comma 5 del Decreto legislativo 03/11/2011, n. 28 (le fattispecie riconosciute come attività libere), si applica la DILA a condizione che la dichiarazione di cui al comma 4 del predetto articolo 6-bis sia accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del progettista abilitato che attesti che gli impianti non sono visibili dagli spazi pubblici esterni limitrofi e che i manti delle coperture non sono realizzati con prodotti che hanno l'aspetto dei materiali della tradizione locale. (articolo 6, comma 2-speties del Decreto Legge 17/05/2022, n. 50)

e che consistono in

2) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su

Strumento urbanistico		Specificare (estremi atto approvazione)	Zona		Articolo
☐	PRG				
☐	PS comunale/intercomunale		UTOE		
☐	RUC/POC		UTOE		
☐	piano attuativo				
☐	piano attuativo particolare				
	☐ piano di lottizzazione				
	☐ piano particolareggiato				
	☐ piano di recupero				
	☐ P.I.P.				
	☐ P.E.E.P.				
	☐ programmi complessi di riqualificazione insediativa				
☐	progetto unitario convenzionato				
☐	altro				

3) Barriere architettoniche

che l'intervento

3.1 ○ non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente Repubblica 06/06/2001, n. 380, del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236, della Legge regionale 09/09/1991, n. 47 e del Regolamento regionale 29/09/2009, n. 41/R

3.2 ○ interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del Decreto del Presidente Repubblica 06/06/2001, n. 380, alla Legge regionale 09/09/1991, n. 47 e al Regolamento regionale 29/09/2009, n. 41/R come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto

3.3 ○ è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236, della Legge regionale 09/09/1991, n. 47 e al Regolamento regionale 29/09/2009, n. 41/R e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati alla DILA, soddisfa il requisito di:

3.3.1 ☐ accessibilità

3.3.2 ☐ visitabilità

3.3.3 ☐ adattabilità

3.4 ☐ pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente Repubblica 06/06/2001, n. 380, del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236, della Legge regionale 09/09/1991, n. 47 e del Regolamento regionale 29/09/2009, n. 41/R, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto

3.4.1 ○ presenta contestualmente alla DILA condizionata, la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

3.4.2 ○ la relativa deroga è stata ottenuta con

Prot.	Data

4) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

4.1 ○ non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

4.2 ○ comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici al servizio degli edifici: (è possibile selezionare più di un'opzione)

- **4.2.1** ☐ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
- **4.2.2** ☐ radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
- **4.2.3** ☐ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
- **4.2.4** ☐ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
- **4.2.5** ☐ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
- **4.2.6** ☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
- **4.2.7** ☐ di protezione antincendio
- **4.2.8** ☐ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale

Atra tipologia di impianti

pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

- **4.2.(1-8).1** ○ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- **4.2.(1-8).2** ○ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
  - **4.2.(1-8).2.1** ☐ allega i relativi elaborati

che l'intervento rispetto alla connessione alla rete

4.3 ○ non comporta opere di connessione alla rete soggette a specifico progetto

4.4 ○ comporta opere di connessione alla rete soggette a specifico progetto

- **4.4.1** ☐ allega i relativi elaborati (articolo 6, comma 2 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28)

5) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico

- **5.1** ○ non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente Repubblica 06/06/2001, n. 380 e all'articolo 3 e all'articolo 8 del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
- **5.2** ○ è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente Repubblica 06/06/2001, n. 380 e all'articolo 3 e all'articolo 8 del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, pertanto
  - **5.2.1** ☐ si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

- **5.3** ○ non è soggetto all'applicazione dell'Allegato 3 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
- **5.4** ○ è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, pertanto
  - **5.4.1** ○ il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 in materia di risparmio energetico
  - **5.4.2** ○ l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili, ma sono rispettati gli obblighi sostitutivi di al comma 8 dello stesso Allegato 3

che l'intervento in relazione al miglioramento energetico degli edifici

- **5.5** ○ non ricade nell' ambito di applicazione dell'articolo 14 comma 7, del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 né dell'articolo 12, comma 1, del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28
- **5.6** ○ ricade nell'articolo 14, comma 7 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in merito alle deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto
  - **5.6.1** ☐ si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10% del limite di trasmittanza previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
- **5.7** ○ ricade nell'articolo 12, comma 1 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 in merito al bonus volumetrico del 5%, pertanto
  - **5.7.1** ☐ si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30% rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'Allegato 3 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28

6) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- **6.1** ○ non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'articolo 12 della Legge regionale 01/12/1998, n. 89
- **6.2** ○ rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'articolo 12 della Legge regionale 01/12/1998, n. 89 e pertanto si allega
  - **6.2.1** ☐ documentazione di impatto acustico - a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale - redatta in base all'articolo 12, comma 2 della Legge regionale 01/12/1998, n. 89 e dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857 (articolo 8, comma 2 e comma 4 della Legge 26/10/1995, n. 447)
  - **6.2.2** ☐ valutazione previsionale di clima acustico - a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale - redatta ai sensi dell'articolo 12, comma 3 della Legge regionale 01/12/1998, n. 89 e dell'Allegato B della Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857 (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447)
  - **6.2.3** ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa dal legale rappresentante ai sensi dell'articolo 8, comma 5 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857 - relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 4, comma 1 e comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227)
  - **6.2.4** ☐ la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447)

Quanto ai materiali e agli impianti che saranno utilizzati per l'intervento (componenti degli edifici, impianti tecnologici, ai servizi a funzionamento continuo e discontinuo)

- **6.3** ○ non rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
- **6.4** ○ rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997 e pertanto
  - **6.4.1** ☐ si dichiara il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici

7) Produzione di materiali da scavo e di risulta

che le opere

7.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (articolo 184-bis del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)

7.2 ☐ comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1 e inoltre

7.2.1 ○ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 mc e pertanto, ai sensi dell'articolo 21, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, la dichiarazione di utilizzo sarà presentata 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo

7.2.2 ○ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc ma, pur superando tale soglia, non sono soggette a VIA o AIA e pertanto, ai sensi dell'articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, la dichiarazione di utilizzo sarà presentata 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo

7.2.3 ○ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi dell'articolo 4, comma 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, si prevede la realizzazione del piano di utilizzo

7.2.3.1 ☐ si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA[1] o AIA, rilasciato da

Protocollo	Data	Ente di riferimento

7.3 ☐ comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione (articolo 185, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e articolo 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120)

7.4 ☐ riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152

7.5 ☐ comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

N.B. Le caselle 7.2, 7.3., 7.4. e 7.5 non sono alternative tra di loro, potendo le opere comportare la produzione di materiali da scavo da sottoporre a trattamenti diversi (in parte utilizzabili come sottoprodotto, in parte da ricollocare insito, in parte da trattare come rifiuti)

1 In caso di provvedimenti di VIA di competenza regionale, ai sensi dell'articolo 27-bis del Decreto legislativo 16/06/2017, n. 104, la DILA e il piano di utilizzo sono presentati contestualmente all'istanza di VIA ai fini del rilascio del provvedimento unico regionale.

8) Prevenzione incendi

che l'intervento

8.1 ○ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

8.2 ○ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

8.3 ○ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

8.3.1 ○ si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga

8.3.2 ○ la relativa deroga è stata ottenuta con

Protocollo	Data

e che l'intervento

8.4 ○ non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151

8.5 ○ è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e pertanto

8.5.1 ○ si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto

8.5.2 ○ la valutazione del progetto è stata ottenuta con

Protocollo	Data

8.6 ○ costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con

Protocollo	Data

9) Amianto

che le opere

9.1 ○ non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto

9.2 ○ interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che, ai sensi dell'articolo 256, comma 2 e comma 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81,

9.2.1 ○ è stato predisposto il piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto in allegato alla presente relazione di asseverazione

9.2.2 ○ il piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto è stato presentato all'autorità competente

Protocollo	Data

10) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento

10.1 ○ è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste

10.2 ○ non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e

10.2.1 ○ si allega documentazione per la richiesta di deroga

10.2.2 ○ la deroga è stata ottenuta

Protocollo	Data

11) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento è relativo a

11.1 ○ opere di trascurabile importanza ai fini della pubblica incolumità (articolo 156 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)

11.2 ○ opere strutturali soggette a deposito del progetto ai sensi dell'articolo 94-bis, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (opere di minore rilevanza) e dell'articolo 169 della Legge regionale 10/11/2014 n. 65 e pertanto

11.2.1 ○ interventi "privi di rilevanza" (articolo 94.bis, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e articolo 170-bis della Legge regionale 10/11/2014, n. 65). La documentazione progettuale di tali interventi è depositata al comune, unitamente alla pratica edilizia.

11.2.2 ○ interventi di "minore rilevanza (articolo 94-bis, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e articolo 169 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65) e pertanto

11.2.2.1 ○ si procederà ad effettuare il deposito del progetto successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori strutturali con l'impegno a non iniziare i lavori prima del rilascio dell'attestazione di deposito e a trasmettere tale attestazione allo Sportello Unico, ad integrazione della DILA (articolo 145, comma 2-bis della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)

11.2.2.2 ○ si comunicano gli estremi dell'attestazione dell'avvenuto deposito del progetto attraverso il sistema PORTOS

Protocollo	Data	Progetto n.

11.2.2.3 ○ si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria per l'ottenimento dell'attestazione di avvenuto deposito [1]

Relativamente al progetto strutturale presentato/depositato (casella 11.2.1 o 11.2.2) si dichiara che:

11.2.(1-2).(2-3).1 ○ il progetto non prevede la realizzazione di opere di cui all'articolo 53 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresse oppure a struttura metallica)

11.2.(1-2).(2-3).2 ○ il progetto prevede la realizzazione di opere di cui all'articolo 53 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresse oppure a struttura metallica) e che il deposito ha valore anche ai sensi dell'articolo 67 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (ex articolo 4 Legge 05/11/1971, n. 1086)

11.3 ○ opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94Bis, comma 1, lettera a) (opere rilevanti) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e ai sensi dell'articolo 167 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65, e pertanto

11.3.1 ○ si procederà a richiedere l'autorizzazione sismica successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori strutturali con l'impegno a non iniziare i lavori prima del rilascio dell'autorizzazione sismica

11.3.2 ○ si comunicano gli estremi della relativa autorizzazione

Protocollo	Data

11.3.3 ○ si indicano gli estremi della richiesta già inviata attraverso il sistema informatico per la sismica PORTOS [(2)]

Protocollo	Data

Relativamente al progetto strutturale per il quale si richiede l'autorizzazione/autorizzato (caselle 11.3.2 11.3.3 o 11.3.4) si dichiara che:

11.3.(1-3).1 ○ il progetto non prevede la realizzazione di opere di cui all'articolo 53 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresse oppure a struttura metallica)

11.3.(1-3).2 ○ il progetto prevede la realizzazione di opere di cui all'articolo 53 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresse oppure a struttura metallica) e che l'autorizzazione ha valore anche ai sensi dell'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (ex articolo 4 della Legge 05/11/1971, n. 1086)

11.4 ○ opere di sopraelevazione e pertanto si allega relazione tecnica attestante la fattibilità dell'intervento ai sensi dell'articolo 164, comma 4 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65

(1) opzione attivabile solo in caso di interoperabilità dello sportello unico con il sistema informatico per la sismica PORTOS

(2) opzione attivabile solo in caso di mancanza di interoperabilità dello sportello unico con il sistema informatico per la sismica PORTOS

12) Qualità ambientale dei terreni e delle acque sotterranee

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

12.1 ○ non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento in quanto non ricade in:
- aree inserite nel piano regionale o provinciale di bonifica delle aree inquinate
- anagrafe delle aree da sottoporre a procedimento di bonifica
- siti di bonifica di interesse nazionale/regionale;
- aree di cui all'articolo 9, comma 6 della Legge regionale 18/05/1998, n. 25
- aree risultate contaminate a seguito degli accertamenti previsti ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120
- aree interessate da attività o eventi potenzialmente contaminanti

12.2 ○ ricade nella aree richiamate al Punto 12.1 e

12.2.1 ○ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di messa in sicurezza e bonifica. Si allegano pertanto i risultati delle analisi ambientali dei terreni e delle acque sotterranee da cui risulta il non superamento delle CSC (concentrazioni di soglia di contaminazione ex Titolo V, Parte IV del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) distinti per destinazione d'uso (residenziale - colonna A o industriale/commerciale - colonna B)

12.2.2 ○ a seguito degli accertamenti eseguiti l'area è risultata contaminata e

12.2.2.1 ○ si allegano gli esiti del procedimento di bonifica ai sensi del Titolo V, Parte IV del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 conclusosi con il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, MISP o MISO

12.2.2.2 ○ rientra nel campo di applicazione dell'articolo 242 ter del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, pertanto

12.2.2.2.1 ○ si comunicano gli estremi della valutazione preventiva di tipo ambientale sanitario sul rispetto delle condizioni previste dall'articolo 242 ter, comma 1, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 rilasciata

Autorità competente	Protocollo	Data

12.2.2.2.2 ○ si allega la documentazione necessaria al rilascio della valutazione preventiva di tipo ambientale sanitario sul rispetto delle condizioni previste al comma 1 dell'articolo 242 ter, comma 1, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE

13) Interventi in copertura

che, in riferimento all'articolo 141, comma 13 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65 l'intervento

13.1 ○ non comporta la realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti

13.2 ○ comporta la realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti e come tale è soggetto alle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza. pertanto

13.2.1 ☐ si allega la documentazione prevista dal Regolamento regionale 18/12/2013, n. 75/R

di essere consapevole che, ai sensi dell'articolo 141, comma 14 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65, la presente DILA è inefficace qualora, nei casi di realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti, non si prevedano idonee misure preventive e protettive.

14) Pericolosità idraulica

che, ai sensi della Legge regionale 24/07/2018, n. 41, l'intervento

- **14.1** ○ non ricade in area a pericolosità idraulica di cui agli articoli 11, 12 o 16 della Legge regionale 24/07/2018, n. 41
- **14.2** ○ ricade in area a pericolosità idraulica di cui agli articoli 11, 12 o 16 della Legge regionale 24/07/2018, n. 41

15) Interventi effettuati in territorio rurale o funzionali allo svolgimento dell'attività agricola

che, ai sensi della Legge regionale 10/11/2014, n. 65, l'intervento

- **15.1** ○ non rientra tra gli interventi effettuati in territorio rurale o funzionali allo svolgimento dell'attività agricola
- **15.2** ○ rientra tra gli interventi effettuati in territorio rurale o funzionali allo svolgimento dell'attività agricola e
  - **15.2.1** ☐ comporta il mutamento della destinazione d'uso agricola di edifici rurali (articolo 83 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65) e pertanto
    - **15.2.1.1** ☐ si allega planimetria che individua il perimetro, la dimensione e la tipologia delle aree di pertinenza (articolo 83, comma 3 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)
  - **15.2.2** ☐ si rende necessario al fine di consentire l'utilizzo di immobili industriali o commerciali per lo svolgimento dell'attività agricola (articolo 75 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65) e pertanto
    - **15.2.2.1** ☐ si dichiara il rispetto delle normative igienico-sanitarie e di settore e in relazione alle attività previste (articolo 11, comma 2, lettera c) del Regolamento regionale 25/08/2016, n. 63/R)
- **15.3** ○ è effettuato in territorio rurale e/o è funzionale allo svolgimento dell'attività agricola ma non è tra quelli elencati ai punti 15.2.(1-2)

15-bis) Interventi di recupero del patrimonio edilizio abbandonato nei centri storici

che, l'intervento

- **15bis.1** ○ non rientra nel campo di applicazione della Legge regionale 07/02/2017, n. 3
- **15bis.2** ○ rientra nel campo di applicazione della Legge regionale 07/02/2017, n. 3, in quanto:
  - **15bis.2.1** ○ riguarda un immobile abbandonato situato in territorio rurale che presenta le condizioni di degrado definite dall'articolo 1 della Legge regionale 07/02/2017, n. 3 (articolo 3, comma 3, lettera b) Legge regionale 07/02/2017, n. 3)
  - **15bis.2.2** ○ riguarda un immobile abbandonato situato nel centro storico di comune ubicato in una delle aree interne di cui alla deliberazione della Giunta regionale 20/01/2014 n. 32 che presenta le condizioni di degrado definite dall'articolo 1, comma 3, lettera b) della Legge regionale 07/02/2017, n. 3 (articolo 4 bis, comma 4, lettera b) Legge regionale 07/02/2017, n. 3)
    pertanto
    - **15bis.2.(1-2).1** ☐ allega la documentazione atta a dimostrare i livelli di risparmio energetico e il raggiungimento del livello minimo di sicurezza sismica da conseguire (articolo 2, comma 2, e articolo 4 bis, comma 5, Legge regionale 07/02/2017, n. 3)

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

16) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica (2)

che l'intervento, ai sensi della Parte III del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)

- **16.1** ○ non ricade in zona sottoposta a tutela
- **16.2** ○ ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 149 del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, Allegato A e articolo 4
- **16.3** ○ ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e
  - **16.3.1** ○ è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31 e pertanto
    - **16.3.1.1** ○ si allega relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
    - **16.3.1.2** ○ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con

Protocollo	Data

  - **16.3.2** ○ è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto
    - **16.3.2.1** ○ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
    - **16.3.2.2** ○ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con

Protocollo	Data

(2) In relazione a quanto previsto dall' articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42.

17) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'organismo edilizio oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42

- **17.1** ○ non è sottoposto a tutela
- **17.2** ○ è sottoposto a tutela e pertanto
  - **17.2.1** ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
  - **17.2.2** ○ si comunicano gli estremi del parere/nulla osta

Protocollo	Data

18) Bene in area protetta

che l'organismo edilizio ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e della Legge regionale 19/03/2015, n. 30:,

- **18.1** ○ non ricade in area tutelata
- **18.2** ○ ricade in area tutelata, ma le opere non sono soggette a nulla osta (ANPIL), ai sensi della Legge regionale 19/03/2015, n. 30
- **18.3** ○ ricade in area tutelata e le opere sono soggette a nulla osta e pertanto:
  - **18.3.1** ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
  - **18.3.2** ○ il parere/nulla osta è stato rilasciato con

Protocollo	Data

19) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- **19.1** ○ non è sottoposta a tutela
- **19.2** ○ è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione o dichiarazione di cui all'articolo 42, comma 8 della Legge regionale 21/03/2000, n. 39
- **19.3** ○ è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili con dichiarazione d'inizio lavori di cui all'articolo 42, comma 7 della Legge regionale 21/03/2000, n. 39 e pertanto
  - **19.3.1** ○ si allega la dichiarazione d'inizio lavori completa della documentazione necessaria
  - **19.3.2** ○ si comunica che la dichiarazione di inizio lavori è stata inviata

Protocollo	Data

- **19.4** ○ è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili con autorizzazione di cui all'articolo 42 della Legge regionale 21/03/2000, n. 39 e pertanto
  - **19.4.1** ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
  - **19.4.2** ○ l'autorizzazione è stata rilasciata con

Protocollo	Data

20) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

- **20.1** ○ non è sottoposta a tutela
- **20.2** ○ è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, all'articolo 98 lettera d) del Regio decreto 25/07/1904, n. 523 e della Legge regionale 24/07/2018, n. 41, e pertanto
  - **20.2.1** ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
  - **20.2.2** ○ si comunicano gli estremi dell'autorizzazione rilasciata

Protocollo	Data

21) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 e Legge regionale 19/03/2015, n. 30), l' intervento

- **21.1** ○ non è soggetto a valutazione d'incidenza (VINCA)
- **21.2** ○ è soggetto a valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto
  - **21.2.1** ○ si allega la documentazione necessaria (studio di incidenza) alla valutazione di incidenza del progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto
  - **21.2.2** ○ la valutazione d'incidenza è stata effettuata con

Protocollo	Data

22) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265)

- **22.1** ○ l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- **22.2** ○ l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
- **22.3** ○ l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto
  - **22.3.1** ○ si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga
  - **22.3.2** ○ la relativa deroga è stata ottenuta con

Protocollo	Data

23) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto ministeriale 09/05/2001)

- **23.1** ○ nel Comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
- **23.2** ○ nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale e
  - **23.2.1** ○ l'intervento non ricade nell'area di danno
  - **23.2.2** ○ l'intervento ricade in area di danno pertanto
    - **23.2.2.1** ○ si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale
    - **23.2.2.2** ○ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata

Protocollo	Data

- **23.3** ○ nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto
  - **23.3.1** ○ si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale
  - **23.3.2** ○ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata

Protocollo	Data

24) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli

- **24.1** ☐ fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione 04/02/1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- **24.2** ☐ fascia di rispetto da prese/captazioni acquedotti (articolo 94, articolo 134 e articolo 163 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)
- **24.3** ☐ altro (specificare)

In caso di area/organismo edilizio assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- **24.(1-3).1** ○ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- **24.(1-3).2** ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- **24.(1-3).3** ○ il relativo atto di assenso è stato rilasciato

Protocollo	Data	Rilasciato da

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di:

- **24.4** ☐ allaccio a sistema di collettamento e depurazione pubblico
- **24.5** ☐ allaccio a sistema di collettamento e depurazione privata
- **24.6** ☐ altro (specificare)

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di:

- **24.7** ☐ allaccio alla rete acquedottistica pubblica
- **24.8** ☐ allaccio rete acquedottistica privata
- **24.9** ☐ altro (specificare)

TUTELA FUNZIONALE

25) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

25.1 ☐ l'area/immobile oggetto di intervento, rispetto ai vincoli sotto riportati, risulta

Vincoli		Non Ass.	Ass.	*	**	Il relativo atto di assenso è stato rilasciato			
						Si/No	Protocollo	Data	Ente di riferimento
25.1.1	stradale (Decreto ministeriale 01/04/1968, n. 1404, Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495) (specificare)	○	○	☐	☐	☐			
25.1.2	ferroviario (DPR 753/1980)	○	○	☐	☐	☐			
25.1.3	marittimo (articolo 55 del Codice della navigazione)	○	○	☐	☐	☐			
25.1.4	elettrodotto (DM 449/1998 e DM 16/01/1991 che lo modifica)	○	○	☐	☐	☐			
25.1.5	gasdotto (DM 24/11/1984)	○	○	☐	☐	☐			
25.1.6	militare (D.Lgs. 66/2010)	○	○	☐	☐	☐			
25.1.7	aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Cod. della navigazione, specifiche tecniche ENAC)	○	○	☐	☐	☐			
25.1.8	altro (specificare)	○	○	☐	☐	☐			

(*) Si allegano autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento

(**) Si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice civile e assevera che le stesse rispettano le norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico/sanitarie e quelle relative all'efficienza energetica, nonché le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter della Legge 07/08/1990, n. 241.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE			
ALLEGATO	**DENOMINAZIONE**	**QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO**	**CASI IN CUI E' PREVISTO**
☑	elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi comprensivi di eventuale relazione descrittiva	-	sempre obbligatori Gli elaborati grafici e la documentazione fotografica sono quelli previsti dal d.p.g.r. n. 88/R/2020 per il tipo di intervento oggetto della segnalazione integrati dalla eventuale rappresentazione delle tolleranze costruttive di cui all'articolo 198 della Legge regionale 10/11/2014 n. 65
☑	documentazione fotografica dello stato di fatto	-	
☐	elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	3)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e alla Legge regionale 09/09/1991, n. 47 e al Regolamento regionale 29/09/2009, n. 41/R
☐	progetto degli impianti	4)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37
☐	elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore della rete	4)	
☐	relazione tecnica sui consumi energetici	5)	se intervento è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e/o del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28
☐	relazione tecnica attestante la fattibilità dell'intervento ai sensi dell'articolo 164, comma 4 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65 (sopraelevazioni)	11)	se l'intervento prevede opere di sopraelevazione come previsto dal punto 8.4.1 delle NTC (Decreto ministeriale 14/01/2008)
☐	certificato di idoneità statica	11)	se l'intervento riguarda opere strutturali realizzate prima della classificazione sismica dei comuni e per le quali si richiede il Permesso di Costruire in sanatoria (articolo 182 comma 5 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65). Il certificato di idoneità statica deve essere rilasciato da professionista abilitato
☐	risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	12)	se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni (ai sensi della Parte IV, Titolo V del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, della Legge regionale 18/05/1998, n. 25, delle Deliberazione della Giunta regionale 15/03/2010, n. 301 e Delibeazione della Giunta Regionale 23/12/2013, n. 1193 e Deliberazione della Giunta regionale 05/07/2013, n. 1151 e Deliberazione della Giunta regionale 23/12/2013, n. 1152 per le aree di bonifica di interesse regionale)
☐	certificazione avvenuta bonifica/MISP/MISO	12)	se nell'area oggetto dell'intervento si è resa necessaria un operazione di bonifica (ai sensi del Titolo V, Parte IV del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)
☐	elaborato tecnico della copertura	13)	se l'intervento prevede opere che riguardano le coperture di nuove costruzioni o di edifici esistenti per le quali si applica il Regolamento regionale 18/12/2013, n. 75/R
☐	planimetria con l'individuazione delle aree di pertinenza	15)	se l'intervento comporta il mutamento della destinazione d'uso agricola di edifici rurali ai sensi dell'articolo 83 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65
☐	documentazione atta a dimostrare i livelli di risparmio energetico e il raggiungimento del livello minimo di sicurezza sismica da conseguire	15-bis)	se l'intervento riguarda un immobile situato nel centro storico di Comune ricompreso in una delle aree interne definite con deliberazione della Giunta Regionale 20/01/2014, n. 32 per il quale sussistono le condizioni di degrado definite dall'articolo 1, comma 3, lettera b) della Legge regionale 07/02/2017, n. 3
☐	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica (specificare vincoli)	24)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☐	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (specificare vincoli)	25)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (DILA UNICA)			
ALLEGATO	**DENOMINAZIONE**	**QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO**	**CASI IN CUI E' PREVISTO**
☐	documentazione di impatto acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (articolo 12, comma 2 della Legge regionale 01/12/1998, n. 89 e dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857)	6)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 2 e comma 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, secondo le linee guida di cui all'Allegato C della Deliberazione della Giunta regionale 16/06/2014, n. 490.
☐	dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del legale rappresentante (Allegato A Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857).	6)	se l'intervento, rientra nelle Attività "A Bassa Rumorosità" - di cui all'Allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227: · che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, · ma rispettano i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227. Se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'Allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, e rispetta i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/97 (articolo 4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227)
☐	valutazione previsionale di clima acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (articolo 12, comma 3 della Legge regionale 01/12/1998, n. 89 e Allegato B della Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857)	6)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447. integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
☐	documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale	11)	se l'intervento prevede opere strutturali soggette a deposito ai sensi dell'articolo 169 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65
☐	dichiarazione di inizio lavori relativa al vincolo idrogeologico	19)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e articolo 37 e articolo 39 della Legge regionale 21/03/2000, n. 39
☐	attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti ecc. connessa alla ulteriore segnalazione presentata		ove prevista

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (DILA CONDIZIONATA)			
ALLEGATO	**DENOMINAZIONE**	**QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO**	**CASI IN CUI E' PREVISTO**
☐	documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche (relazione tecnica e schemi dimostrativi)	3)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
☐	documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	6)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 6, della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
☐	documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	8)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
☐	documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	8)	se le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presentano caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche (articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151)
☐	piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	9)	se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81
☐	documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	10)	se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al Decreto ministeriale 05/07/1975 e/o del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e/o del Regolamento edilizio
☐	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	11)	se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
☐	documentazione necessaria per il rilascio della valutazione preventiva di tipo ambientale sanitario sul rispetto delle condizioni previste all'articolo 242-ter, comma 1 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152	12)	sempre obbligatorio se l'intervento rientra nel campo di applicazione dell'articolo 242, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152. La documentazione è individuata nell'allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 27/05/2024, n. 55

VINCOLI			
ALLEGATO	**DENOMINAZIONE**	**QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO**	**CASI IN CUI E' PREVISTO**
☐	relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	16)	se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31)
☐	relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	16)	se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
☐	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	17)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42
☐	documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta dell'ente gestore dell'area protetta comprensivo dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico	18)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394
☐	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	19)	se l'area è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
☐	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	20)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 115, comma 2 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523
☐	documentazione necessaria alla valutazione di incidenza del progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto (studio di incidenza)	21)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
☐	documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	22)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265
☐	documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	23)	se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
☐	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (specificare vincoli)	24)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☐	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale (specificare vincoli)	25)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
☐	attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti ecc. connessa alla richiesta di rilascio di autorizzazioni	-	ove prevista

Rignano sull'Arno		
Luogo	**Data**	**il progettista**